

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1694

Curia Generalizia - Roma

fr. CASTELLAN GIORGIO

1694

e ripor-
ota.

fratello nostro professo. Contava il 70° anno dell'attiva ed industrie sua vita, che ei benemeritamente trafficò in servizio della Congregazione, prestandosi sempre ove i superiori trovaron utile l'opera sua. Negli orfanotrofi dei Mendicanti e dell'Ospitaletto passò il più degli operosi suoi giorni. All'Ospitaletto appunto, dove l'obbedienza avealo destinato, avvisossi dell'imminente sua fine, e chiese d'incontrarlo in questa casa, che egli aveva in varie destinazioni amorosamente servita. Muniro dei SS. Sacramenti aspettò con edificazione l'ora sua,...

Venezia, la Salute **6 VI 1806** P. G.B. LARESE Prep.
fr; Castellan emise la professione alla Salute il 4.X.1767.
Il 12.X.1768 dalla Salute passò ai Mendicanti.
Nel 1771 fu deputato alla Salute, poi a Treviso; il 14
X 1776 fu deputato sottocommesso agli Incurabili di Venezia. Dal 1785 ^{passò} alla Salute proveniente dall'Ospedaletto.
Il 16 3 1792 fu destinato Commesso nel P.L. dei Mendicanti in seguito alla seguente delibera 13 3 1792 "

13 marzo 1792

Dietro alle richieste fatte dal Mag. Ecc.mo sopra OO. e LL.PP. alla nostra Congreg. per avere un nostro Fratello laico per commesso nel P.L. dei Mendicanti di questa città e norma di quanto si usava un tempo, come in questo libro degli Atti e C. 403 sotto il dì 30 genn. decorso; nonchè dietro alla Parte presa dal Ven. Defin., come in questo stesso libro e C. 413 sotto il dì 27 febb. p.p.; ed a tenore di quanto sul proposito ha divisato di fare il R.mo P. Prov., come in questo libro medesimo e C. 420 sotto il dì 8 corr.; il R.mo P; Prov. ha oggi fatto sapere la sua risoluzione di destinare un Fratello laico allo incarico di commesso nel sudd. P.L., e ciò da qui a pochissimi giorni, onde l'Ecc.mo Mag. intenda la premura della Congr. di non lasciar scappare l'occasione di impiegare uno del suo ceto in un ufficio che è tanto uniforme agli esempi laici del nostro S. Fondatore Girolamo Miani, e al nostro religioso istituto.

D. Ant. Gervasoni Prep.

D. Gir. Borzatti att.

Faint, mostly illegible text on the left page of the notebook, appearing to be bleed-through from the reverse side.

per la storia della nostre istituzioni e ^{BBNE} ^{BBNE} che riportiamo i documenti a cui si fa appello in questa nota.

27 febb. 1791 m.v. (= 1792)

Dal R.mo P.D. Celestino Volpi Prep. nostro Prov. abbia-

mo ricevuta una parte del Definitorio ultimamente celebrato, ed è la seguente:

Noi

D. Celestino Volpi Prep. Prov. dei CRS. nella Prov. Veneta al M. P.D. Ant. Gervasori Consigl. e Prep. di S. M. della Salute di Venezia - Salute nel Signore.

Le si fa venire in copia autentica un atto del Definitorio nostro Provinciale, e lo si ordina di farlo registrare nel libro degli Atti della casa.

25 febb. 1791 m.v.

413

Il R.mo I. D. Celestino Volpi Prep. nostro Prov. non volendo ultimar da se solo alcuni affari della Provincia, ha radunato oggi nella casa di S. M. della Salute il suo Definitorio per chiederne e seguirne il parere. Premessa quindi le solite preghiere al Signore:

Propose il primo luogo ai PP. congregati di riflettere, e quanto il Mag. Ecc.mo sopra OO. e LL. PP. colla qui sopra registrata sua determinazione 7 corr. ha stabilito relativamente al Pio Luogo dei Mendicanti di questa Dominante. Ed i PP. considerando separatamente le due parti di detta terminazione, la prima di voler un Fratello laico della nostra Congregazione per commesso, e l'altra di assegnar al medesimo 22 soldi al giorno; hanno tutti d'accordo accolta la prima col sentimento della più ossequiosa e piacenza; e quei rappresentanti l'intero corpo della Provincia, si sono dichiarati dispostissimi ad assumere l'impegno, che sia quindi in appresso provveduto

di commesso detto Pio Luogo con un nostro Fratello laico coi metodi, che si sono praticati per l'addietro sino all'anno 1777, quando li SS. Governatori de l'Ospitale per titolo di economia hanno cambiato il Fratello nostro laico in un operaio secolare per la custodia dei figli. Rapporto poi alla seconda parte della venerata terminazione non hanno potuto i PP. del Definitorio non far tut

ti concordemente la più viva istanza al R.mo P. Prov.,
perché con tutto l'impegno incarichi il M.R.P.D. Giusepp
Arrigoni attual Rettore de' Mendicanti di procurar press
l'Ecc.mo Mag. in quelle maniere più rispettose insieme,
le più efficaci, che saprà usare, che la contribuzione da
darsi al Fratello laico commesso non sia tanto meschina
quanté quella di 22 soldi al giorno, insufficientissima
certamente al di lui mantenimento.

Ceteris ommissis.

414

Data in Murano 27 febb. 1791 m.v.

L.S. D. Celestino Volpi Prep. Prov. dei CRS. nella Pro-
vincia veneta.

Tratta dal libro Atti della Provincia a c. 99.

D. Gio. Batta L rese cancell
L'originale di questa parte del Definitorio si conserva
in archivio nel volume Capitola e Definitori al n. 46

D. Ant. Gervasoni Prep.

8 marzo 1792 r. Borzatti

Il R.mo P. Prov. ha fatto tenere al nostro M.R.P. Prep.
e Consigl. D. Ant. Gervasoni il seguente suo ordine.

Noi

D. Celestino Volpi Prep. Prov. dei CRS. nella Provincia
veneta al M.R.P.D. Ant. Gervasoni Consigl. e Prep. di S.
Maria della Salute in Venezia - Salute nel Signore:

Si fa sapere colla presente a V.P.M.R. che inerentemente
alla parte presa dal nostro Defin. li 25 dello scorso
febbraio, e a lei partecipata li 21 detto, si sono fatti
li debiti uffizi col Mag. Ecc.mo s. OO. e LL. PP., relat
421

tivamente all'assegno al Fratello laico da eleggersi com
messo del Pio Luogo dei Mendicanti di Venezia, e che die

tro agli uffizi fatti il Mag. Ecc.mo ha fatto rispondere
che presentemente non é tempo opportuno di parlar di ac-
crescimento; ma che questo succederà poi in progresso.
E quindi si é in deliberazione di deputare il Fratello

I seguenti documenti
 laico in quel Pio Luogo, e di attendere poi, quando che
 sia tempo, il richiesto da noi, e dal Mag. Ecc.mo promes-
 so, accrescimento. E tutto questo serve a V.P.M.R. di lu-
 me; ed intanto le ordiniamo di far registrare il present
 nel libro degli Atti della casa della Salute.
 In fede di che ecc.

Data in Murano addi 8 marzo 1792

GIOVANNI L.S. D. Celestino Volpi Prep. Prov.

D. Gio. Batta Berera procano

Quest'ordine del R.mo P. Prov. si é riposto nel nostro
 archivio nel volume di Miscellanea al n. 41

D. Art. Gervasoni Prep.

D. Gir. Borzatti att.

10 Aug. 1799 Va

ricevuto io sotto il Commesso Custode de' figli del Pio Ospital
 di S. Lazarò, e Mendicanti dal S. Pietro Tonico de' fr. ven-
 tisette in rimborso di altrettanti Spesi di Brazzoni p. S. alli
 sei figli di detto Ospital, cioè

- 4 B^o 14 Tela lanuina 2 ad 1.5 il B^o 17-10
- 4 Intera di detta tela 10
- 4 Tattura ed Ozes 6-10

D. Gio. Andrea Zorzi (assellano)

Ven. 2487.

Collegio Rivolta: Stemma della Congregazione

ta, bianca, con cornice di cotti rossi; tutta in volta così la
 nave di mezzo come le cappelle tramezzate da pilastri pur
 di cotto, con basi e capitelli di selce, la lunghezza della chiesa
 compreso il vestibolo e il coro è di 50 passi, la larghezza di
 venti; vi è una sacristia pro forma avendo obbligo detti si-
 gnori di farla più capace, vi è il campanile con una campana
 mezzanella, la porta maggiore non è compiuta ma rozza, ha il
 lume da molte finestre con vitrate che la rendono vaga assai;
 insomma la chiesa è nobile e degna de la pietà di questi signori

FASCICOLO 123

OTTOBRE - DICEMBRE 1957

RIVISTA
DELL'ORDINE
DEI PADRI SOMASCHI

VOL. XXXII - 1937

Sal. Lit. 1797 Venezia
 Mendicanti a Venezia
 I seguenti documenti si riportano per dare un'idea di quel
 che erano le incombenze del Comesso, ossia soprinten-
 dente agli orfani nei nostri Ospedali:

70
 1797
 Spese fatte da me sottocomesso Tommaso Lucibda
 delli figli del Dio Ospital di S. Cararo, e Mendicanti.
 Per aver fatto governar li Abiti da Inverno
 di detto figli n. 6 5. 13
 Tela per detti Abiti n. 4 13
 Arze, Arime e Cordella 1. 4
 Per fattura di Vesta, Comesso, e Braconi fatti
 da nuovo per il figlio Sopranum. Bonaven-
 tura Ligogna 5
 Per un paio Scarpe per detto figlio Sopranum 4
 Zorzi *Castellano Comesso* 18. 17

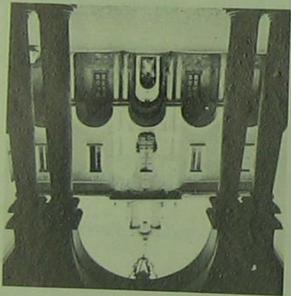
Del Sig. Pietro Torlino Agente ricevuto
 le sue
 Zorzi *Castellano Comesso* 18. 17

Vm. 2494 - R 8

Verano
 del
 Borso
 2. 2
 7
 4. 18
 20
 tre vinti

11. senza madre, sufficientemente introdotto nella gramatica, povero di buona indole.

Note e documenti
Volume IV
Archivio Storico P. P. Somaschi
Chiesa Maddalena - Genova



Per la storia
dei PP. Somaschi
in Como

1797 Venezia
Dal Citad. Pietro Forlico Agente del Rio Ospital di S. Cauro e Mendicanti è ricevuto io sottosc. Comesso Somasco Soprint.
alli figli n. 7 esistenti in detto Ospito lire quattordici, in luogo del ~~costo~~ pare Calce di Cana quadauno solito contribuire ogni due anni, quale L. 14 dovranno esser impiegate in quella qualità di Calce, che sarà creduta da detto Soprint. di maggior durata, a profitto.

Io Fratel Giorgio Castellano Comesso Somasco

Ven. 2494-Q

8 Agosto 1797
È ricevuto io sottosc. dal Citad. Pietro Forlico Agente del Rio Ospital di S. Cauro e Mendicanti lire venti p. rimborso delle sottosc. Spese

# un paio di Calce # il figlio Ant. Carli partito dall' Ospito	L. 2
# un paio Scarpe # il detto	7
# un Cappello # il detto	5
# piccolo borse # il figlio entrato in luogo del detto Carli partito	4
	<hr/> 18
	20

Io Fratel Giorgio Castellano Comesso Somasco

Ven. 2494-N

Il 22 V 1799 dal Governo gli fu accresciuto il salario,
" trova di tutta convenienza di accordare che dall'agente
dell'Ospedale sia provveduta una veste di scotto nero ad
uso somasco, non potendo lo stesso fr. Zorzi coll'assegno
di soldi 22 al ~~MEMM~~ giorno inferiore a quello che hanno
li commessi degli altri ospedali, provvedere a tale occor-
renza. Accorda pure che siano in avvenire corrisposte L. 6
all'anno per dad. del figli invece di L.4, che avevano in
addietro per la provvista delle scarpe, sicché possano es-
sere di migliore qualità e durata ".

A tutti coloro
chi mi insegneranno
a fare del bene.

no contengo però affan
do al bel vezzo di
che egli afferma es-
sere così a Patta
ione. Perché abbiatopy
pi di Passia che re
oggettivo parvatas
Refatio qui o Virat
de I°: parvate ver
eris alter ab Apo,
fracastoro nella paro
gia " parvate iterum,
incommoda vine